

16 maggio

SAN LUIGI ORIONE

Sacerdote e fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza

Conobbe don Bosco al collegio di Valdocco

Luigi Orione nacque a Pontecurone (Alessandria) il 23 giugno 1872. Confidando nella Divina Provvidenza, spese tutta la sua vita nelle opere di carità per la gioventù da educare, per i poveri da servire, per le anime da salvare, con l'unico fine di «*unire al Papa e alla Chiesa per instaurare omnia in Christo*». Fondò i Figli della Divina Provvidenza, le Piccole Suore Missionarie della Carità, coinvolse i laici nello spirito e nel progetto della Piccola Opera della Divina Provvidenza. Morì a Sanremo (Imperia) il 12 marzo 1940.

ANTIFONA D'INGRESSO (cfr. Lc 4, 18)

**Lo Spirito del Signore è sopra di me:
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato ad annunziare
ai poveri un lieto messaggio.**

COLLETTA

**O Dio, che hai concesso
a san Luigi Orione, sacerdote,
di amare il Cristo tuo Figlio
nella persona dei poveri
e di formarlo nel cuore dei giovani,
dona a noi di esercitare come lui
le opere di misericordia,
per far sperimentare ai fratelli
la tenerezza della tua Provvidenza
e la maternità della Chiesa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Oppure:

**O Dio, fonte di ogni santità,
concedi a noi di imitare san Luigi Orione, sacerdote,
che amò con tenerezza il Figlio tuo nei poveri,
con premura lo formò nel cuore dei giovani
e lo onorò singolarmente nel suo Vicario in terra.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,**

per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (Tempo pasquale)

Posti a pascere la Chiesa di Dio

Dagli Atti degli Apostoli (20, 17-19, 28-35)

In quel tempo, Paolo disse agli anziani della Chiesa di Efeso: «Voi sapete come mi sono comportato con voi fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia e per tutto questo tempo: ho servito il Signore con tutta umiltà, tra le lacrime e tra le prove.

Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il suo sangue. Io so che dopo la mia partenza entreranno fra voi lupi rapaci, che non risparmianno il gregge; perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé. Per questo vegilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato di esortare fra le lacrime ciascuno di voi.

Ed ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati. Non ho desiderato né argento, né oro, né la veste di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho dimostrato che lavorando così si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del Signore Gesù, che disse: Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!».

Parola di Dio.

PRIMA LETTURA (Fuori del Tempo pasquale)

Il Signore mi ha consacrato e mi ha inviato a portare ai poveri il lieto annunzio

Dal libro di Isaia (61,1-3)

**Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di misericordia del Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,**

per allietare gli afflitti di Sion,
per dare loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
canto di lode invece di un cuore mesto.
Essi si chiameranno querce di giustizia,
piantagione del Signore per manifestare la sua gloria.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 132)

R/. Dov'è carità è amore, lì c'è Dio.
Ecco quanto è buono e soave
che i fratelli vivano insieme! **R/.**

È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste. **R/.**

È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion. **R/.**

Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre. **R/.**

SECONDA LETTURA

Avremo un grande rinnovamento nella Chiesa, se avremo grande carità

Dalla prima Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti (12, 31; 13, i 13; 14, 1)

Fratelli, aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte.

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, sono un bel nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per essere bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto

sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta, ed è imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato.

Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza, la carità; ma di tutte più grande è la carità! Ricercate la carità.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cfr. Mt 25, 40)

R/. Alleluia, alleluia.

Tutto quello che avete fatto ai miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.

R/. Alleluia.

VANGELO

Vedere e servire Cristo nell'uomo

— Dal vangelo secondo Matteo (25, 31-40.46)

Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità

vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. E i giusti se ne andranno alla vita eterna».

Parola del Signore.

Oppure:

La causa di Cristo e della Chiesa non si serve che con una grande carità di vita e di opere.

— Dal vangelo secondo Matteo (9,35-10,10)

In quel tempo, Gesù andava per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea, suo fratello; Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, Filippo e Bartolomeo, Tommaso e Matteo il pubblicano, Giacomo di Alfeo e Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, che poi lo tradì.

Questi dodici Gesù li inviò dopo averli così istruiti: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli, gioiosi di celebrare san Luigi Orione, che Dio ci ha dato come esempio da seguire, e che ora ci precede nella sua gloria, rivolgiamo a Dio la nostra preghiera confidente, perché anche noi possiamo camminare sulle sue tracce, onde beneficiare della sua intercessione presso l'Onnipotente. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

- 1. Per la Santa Chiesa di Dio, perché nella carità coerente di tutti i suoi membri, manifesti la sua comunione nell'unica fede sotto l'azione dell'unico Spirito, preghiamo.**
- 2. Per il Papa, perché sia per il popolo di Dio principio e fondamento dell'unità nella fede e della comunione nella carità, preghiamo.**
- 3. Perché sull'esempio di san Luigi Orione, i cristiani sappiano aiutare e servire i poveri e gli emarginati: nella Chiesa, per la Chiesa e con la Chiesa, preghiamo.**
- 4. Perché sull'esempio di san Luigi Orione, sacerdoti ed educatori, si adoperino a rendere la Chiesa viva ed efficace in mezzo alle attuali situazioni, e a formare persone responsabili e capaci di questa missione, preghiamo.**
- 5. Perché sull'esempio di san Luigi Orione si accresca nel popolo di Dio la fiducia e la riconoscenza nella Divina Provvidenza, preghiamo.**
- 6. Affinché per intercessione di san Luigi Orione, ciascuno sappia «vedere e sentire Cristo nell'uomo» e si impegni a «servire negli uomini il Figlio dell'uomo», preghiamo.**

Signore, guarda la tua Chiesa in preghiera; accorda ad essa la protezione di san Luigi Orione che oggi festeggia rendendoti grazie: la sua intercessione le assicuri sempre i benefici che essa spera da te. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

**Concedi a noi, o Padre,
di unire le nostre offerte al sacrificio del tuo Figlio
con quell'amore ai fratelli
che meritò a san Luigi Orione sacerdote,
di offrire se stesso con Cristo per l'umana redenzione.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

La carità unisce a Cristo e alla Chiesa

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.
V/. In alto i nostri cuori.
R/. Sono rivolti al Signore.
V/. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R/. È cosa buona e giusta.

A È veramente cosa buona e giusta
renderti grazie per la tua immensa misericordia,
Dio onnipotente, che nella tua Provvidenza
tutto fai concorrere al bene dei tuoi figli,
per Gesù Cristo Signore nostro.

B San Luigi Orione sacerdote,
infiammato del tuo stesso amore,
evangelizzò le genti
unendole alla tua Chiesa mediante le opere della carità.
Modello di obbedienza e di amore alla Chiesa,
operò per stringere tutti con vincolo dolcissimo di fedeltà al Papa,
perché si faccia un solo Ovile sotto un solo Pastore.

A Per questi doni della tua Provvidenza,
ti esaltiamo e ti glorifichiamo,
cantando uniti nella carità di Cristo,
con gli angeli e i santi,
l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della Tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Gv 13, 35)

Da questo sapranno che siete miei discepoli,
se avrete amore gli uni per gli altri.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi ai tuoi figli, Signore,
di nutrirsi sempre del pane di vita e del calice della salvezza,
che sostennero san Luigi Orione sacerdote
nell'impegno di rinnovare ogni cosa in Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE SOLENNE

**Dio, nostro Padre,
vi doni la fiducia nella sua divina Provvidenza
e vi conforti nel cammino della vita.**

R/. Amen.

**Cristo, buon Pastore,
vi conceda di servire con gioia Cristo nei poveri
sull'esempio del (nostro) santo fondatore Luigi Orione.**

R/. Amen.

**Lo Spirito Santo vi renda saldi nella fede e forti nella carità
per essere un cuor solo ed un'anima sola nella Chiesa.**

R/. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio _ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R/. Amen.